

COME RIVOLUZIONE SÒNA IL MIO NOME



# BARBICONE



periodico della  
Nobil Contrada del Bruco  
4° Serie - Anno XXXI  
n° 2 dicembre 2012

# AVVISI E APPUNTAMENTI CONTRADAIOLI



## COMMISSIONE DEL BA'O BELLO CHEF

La nostra Contrada nel nuovo anno sarà impegnata in molte attività, tra queste una delle più importanti è il Ba'o Bello Chef che, oltre a richiedere impegno e lavoro necessari per la sua buona riuscita, è anche un momento di aggregazione e di divertimento. Se vuoi collaborare e contribuire al successo di questa manifestazione ti invitiamo a comunicare la tua disponibilità, unitamente alle tue generalità alla segreteria della Contrada (fax: 0577-47740 e-mail: [segreteria@nobilcontradadelbruco.it](mailto:segreteria@nobilcontradadelbruco.it)). Se hai degli amici che desiderano partecipare insieme a te aggiungi anche le loro generalità.

## DALLA SEGRETERIA

Anche per l'anno 2012, la Nobil Contrada del Bruco ha assegnato le Borse di Studio in occasione del Banchetto di Chiusura dell'Anno Contradaio. Congratulandoci con i vincitori pubblichiamo i nomi degli assegnatari come deliberato dall'apposita commissione.

"**SILVIA**" in memoria dell'indimenticabile Roy, di € 400,00 a Carli Leonardo

"**VERONICA**" in memoria della giovane brucaiola Veronica Ladu, di € 400,00 a Bruni Samanta

"**MALBIS GAMBELLI**" offerta dalla famiglia Gambelli, di € 520,00 a Micheli Ilaria

"**SIMONE**" offerta dalla famiglia Ciani, di € 750,00 a Covati Caterina.

La Nobil Contrada del Bruco indice un concorso, riservato ai propri contradaioi in possesso dei requisiti evidenziati nell'apposito **bando redatto per l'assegnazione in locazione di due alloggi**, posti in Via del Comune n. 57 e Via del Comune n. 38. Le domande, compilate sul fac-simile allegato al bando, dovranno pervenire alla Segreteria della Contrada entro e non oltre la data del **22 Gennaio 2013** esclusivamente tramite raccomandata A/R, farà fede la data del timbro postale. Le copie del bando e del fac-simile della domanda sono disponibili presso la Segreteria della Contrada, l'Edicola Boldrini e sul sito [www.nobilcontradadelbruco.it](http://www.nobilcontradadelbruco.it) Per informazioni contattare Petreni Senio, Pannini Simone, Cappannoli Tatiana.

# ANAGRAFE CONTRADAIOLA

...DALL'AGENDA DEL CUSTODE AL 10 DICEMBRE 2012

17 gennaio 2012 Muzzi Gaia  
14 febbraio 2012 Guazzini Sofia  
16 febbraio 2012 Giudice Manuele  
13 marzo 2012 Becatti Filippo  
15 marzo 2012 Bernini Violante  
2 aprile 2012 Zappa Martino  
4 aprile 2012 Benvenuti Daniele  
10 aprile 2012 Ferretti Emma  
19 aprile 2012 Porretto Martina  
19 aprile 2012 Ribechini Lorenzo  
23 aprile 2012 Pecchi Guido  
24 aprile 2012 Anna Clara Brogi  
24 aprile 2012 Campinoti Riccardo  
8 maggio 2012 Bargagli Giacomo  
10 maggio 2012 Martino Vannetti  
12 maggio 2012 Pellegrini Maria  
14 maggio 2012 Muzzi Giorgio  
15 giugno 2012 Maffei Tommaso  
17 giugno 2012 Benvenuti Pietro  
19 giugno 2012 Vannini Davide  
6 luglio 2012 Del Lungo Davide

quelli che ci hanno raggiunto

16 luglio 2012 Vegni Ludovico  
26 luglio 2012 Farneschi Rachele  
26 luglio 2012 Ricchi Giulia  
1 agosto 2012 Manasse Alice  
20 ottobre 2012 Giustarini Elia  
22 ottobre 2012 Soldani Aurora  
9 novembre 2012 Frigerio Federica  
23 novembre 2012 Capitani Leonardo

## e coloro che ci hanno lasciato

7 gennaio 2012 Fontani Carlo  
5 maggio 2012 Scali Marisa  
13 giugno 2012 Benincasa Marcello  
10 agosto 2012 Bagni Viti Silvia  
30 agosto 2012 Cival Bruno  
8 settembre 2012 Ricci Ennio  
8 novembre 2012 Lenzi Ghiselli Norma  
10 dicembre 2012 Nannicini Carlo

# L'EDITORIALE

Anno di importanti cambiamenti e rinnovi questo 2012. Dopo 12 anni di onorata carriera e "tre dita verso il cielo" Gianni Falciani lascia il timone della nave gialloverde a Luca Turchi, suo collaboratore nell'ultimo biennio. A Luca, ai suoi mangini e a tutto lo staff Palio va il nostro più grosso "in bocca al lupo" per questa nuova e speriamo esaltante stagione paliesca. Ma tra le novità di quest'anno spicca sicuramente il rinnovo dei costumi del giro. Proprio a questo evento è dedicata la cartolina di questo numero, che rappresenta i bozzetti delle nuove monture, disegnati dal maestro Ezio Pollai. Evento che ha riscosso particolare successo nell'iniziativa "Adotta una montura" dove circa 600 Brucaioli hanno sottoscritto una quota che ha dato alla Contrada la possibilità di realizzare ben 63 monture. Di nuovo a girello per il rione con Giuliano Ghieselli che ci parla di un'altra porzione del nostro territorio, ma soprattutto un'importante pagina sportiva con successi di prestigio dei nostri contradaiooli in varie discipline. Tra le novità di quest'anno particolare attenzione va rivolta anche il Gruppo Donatori di Sangue con l'iscrizione di coloro che hanno i requisiti al Registro Italiano donatori di Midollo Osseo. Con le commissioni a lavoro per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Seggio e quello della Società L'Alba, la redazione del "Baribcone" augura a tutti i Brucaioli ed alle loro famiglie i migliori auguri di Buon Natale e di un fantastico 2013, ricco di serenità, salute e perchè no... un altro "cittino"?

## SOMMARIO

- 2 - Avvisi e Appuntamenti  
Anagrafe Contradaioala
- 3 - Editoriale
- 4 - Gianni e il Bruco. 12 anni e 3 dita verso il cielo
- 6 - L'unità, il bene più prezioso del Bruco
- 8 - Un Nobile gesto, in nome di antichi valori
- 9 - L'angolo del Gruppo sportivo
- 10 - Il territorio del Bruco fra Cronaca e Leggenda  
Donatori, un valore aggiunto
- 12 - Siena mi fe', disfecemi Maremma
- 14 - Una sera al Museo... anzi "in Duomo"
- 15 - Le nuove monture. Obiettivo raggiunto!  
Adotta una Montura, grazie a tutti voi  
Costumi da guerra in Piazza, costumi di pace...  
Adotta una montura. Ma non finisce qui...
- 20 - Gruppo Piccoli. Divertimento e apprendimento
- 22 - La pergamena
- 23 - Sorrisate

## ULTIM'ORA

Apprendiamo proprio in fase di chiusura del giornale, l'assegnazione del premio per la Festa dei Tabernacoli ai Piccoli Brucaioli, quale vincitori, tenutosi presso il Teatro dei Rozzi di Siena.



Congratulazioni dalla Redazione del Barbicone al Gruppo Piccoli della Contrada e a tutti i suoi collaboratori.

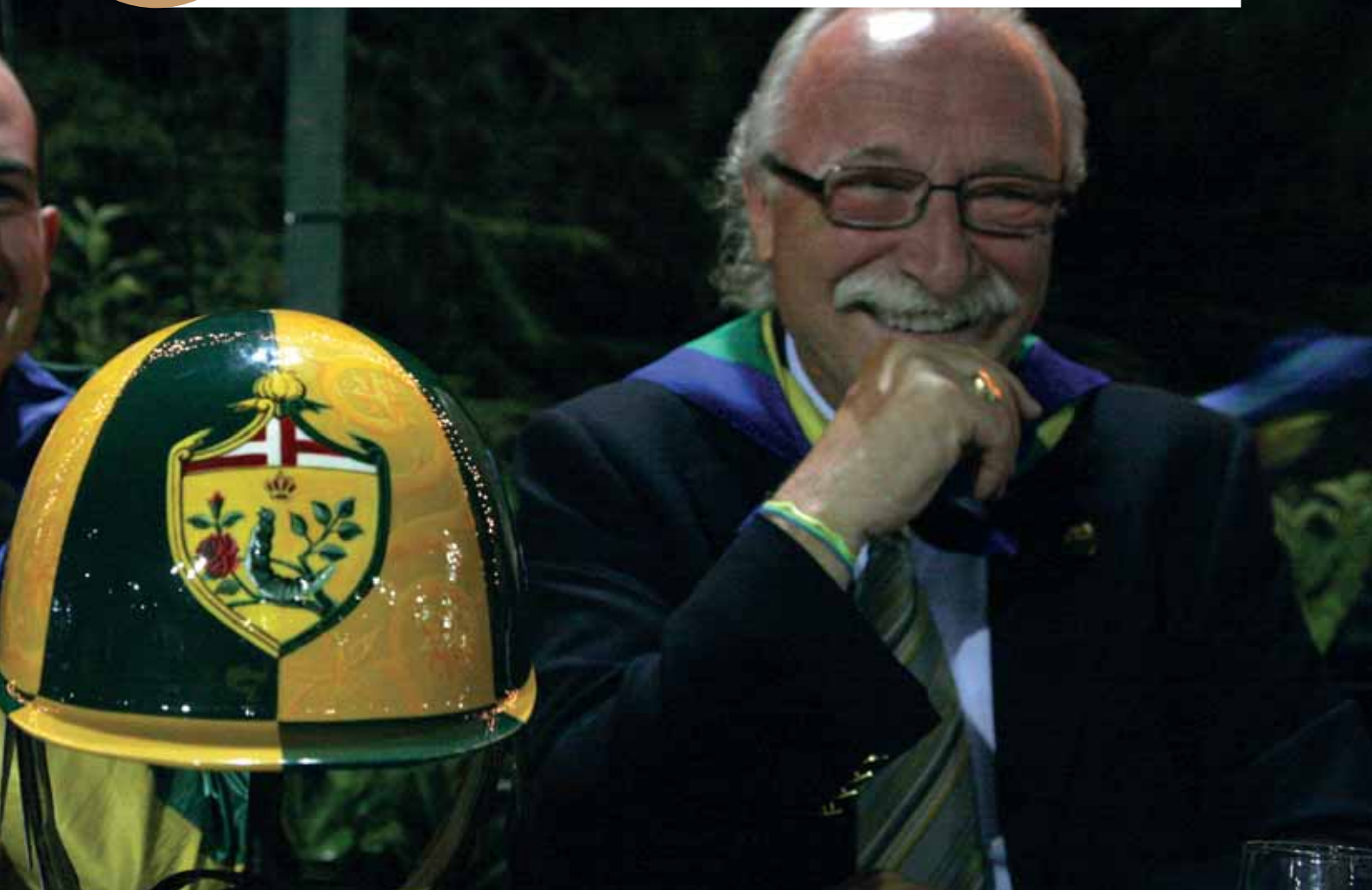
in allegato a questo numero:  
Cartolina "Le nuove monture del Bruco - 2012"



La nuova montura della Nobile Contrada del Bruco - 2012

# GIANNI E IL BRUCO:

12 ANNI E 3 DITA VERSO IL CIELO *La Redazione*



Scrivere qualcosa su di te, Gianni, è un po' difficile. Di te s'è scritto e detto di tutto, quindi questo non sarà un articolo, ma solo un ringraziamento all'"ex" Capitano del Bruco che, prima di essere Capitano è sempre stato, e sarà sempre, UNO del Bruco.

Giovanni Falciani, per tutti Gianni, classe 1948, Capitano plurivittorioso della nostra Contrada. Figlio d'arte. Babbo mangino vittorioso Luglio 1955, bisnonno capitano nel 1911.

Dal carattere scoglionato, duro, puntiglioso, poco elastico insomma, ma al tempo stesso sornione e beffardo ...che dire?

Chi vince in generale ha sempre ragione figuriamoci te che nel tuo mandato, all'attivo hai 3 Palii vinti in un totale di 24 disputati in cui il Bruco ha corso 16 volte ed è stato estratto a sorte 9 ... non c'è che dire: sei proprio un bu\*\*\*!!! O uno bravo e bu\*\*\*!!!

Una media già di per sé da record per qualsiasi contrada ma che assume un significato ancora più

marcato per noi che solo nel 1996 abbiamo vinto dopo aver spezzato quella "maledizione" lunga 41 anni. Da allora, buttati alle spalle gli anni bui, ci siamo goduti i meritati trionfi, frutti di una nuova strategia paliesca di cui a te, Gianni, si devono i meriti.

Sono passati 11 anni da quel febbraio 2001 quando emozionati annunciasti al Seggio prima e all'Assemblea subito dopo, di quell'importante "iniziativa" che definisti "una buona scelta" presa con lo Staff e i Dirigenti di allora. Una decisione che se da un lato ci vedeva entusiasti dall'altro ci assaliva da quei "dubbi storici" sulla gestione passata dei fantini da parte del Bruco, spesso fallimentare. Più volte ci hai ripetuto "...per raggiungere l'agognato traguardo occorre dimostrarsi uniti, convinti e fieri, mettendo da parte le antipatie e le ripicche personali per puntare a quel successo che noi tutti, indistintamente, vogliamo".

La consapevolezza di aver sconfitto gli "spettri" del



passato, un passato che però ci è servito come esempio per non commettere gli stessi errori, cambiando in meglio la nostra Contrada piano piano ci ha fatto prendere coscienza di aver raggiunto quella responsabilità, quella maturità, quel coraggio e quella serenità di giudizio che ci hanno fatto affrontare anche situazioni difficili che, è vero, talvolta ci hanno portato a discutere ma che ci hanno permesso di diventare una grande Contrada.

Un cambio epocale. Qualcuno l'ha definita "L'esaltante metamorfosi del Bruco".

Sì perché se il Palio del '96 è stato il Palio della liberazione quello del 2003 è stato quello della consapevolezza che il Bruco era diventata una contrada "normale" perché dopo soli 7 anni era tornato a vincere.

Durante la Cena della Vittoria di quell'esaltante 2003, tra le altre cose ci hai detto: "Insieme abbiamo sviluppato un'arte: quella della programmazione e della continuità. Credere in una linea ripaga sempre. Quanto al futuro non ci sono dubbi. Manteniamo pure una calma che non vuol dire rilassatezza, piuttosto convizione nei nostri mezzi... il futuro? Vincere ancora!!!"

E infatti subito dopo sono arrivati il 2005 e il 2008, intervallati è vero, da qualche ringollo ma, come si dice?!

Non tutte le cose riescono col buco e

ciambelle e qualcosa può andare storta anche se è stato fatto di tutto per fare bene. Nel 2005 vedere quei titoli nei giornali "BRUCO PADRONE!", "BRUCO DI FORZA!" "IL BRUCO VOLA" ... e la sorpresa del 2008? Un Palio definito STRABILIANTE, LIBIDINOSO, ORGASMICO...

Tocca dare ragione a Letizia quando tra le lacrime disse

"O come siamo diventati???"

Di acqua sotto i ponti ne è passata in questi anni, e anche la tua vita è scorsa in parallelo con le vicissitudini del Bruco; via via hai raccontato aneddoti simpatici che ti riguardavano in prima persona, dal 2003 quando tutti sapevamo che un disturbo ti aveva tenuto lontano dalla Piazza il giorno del Palio ed invece eri rimasto a casa per paura dei ladri che avevano minacciato la tua abitazione la sera prima, oppure alla tua infinita faccia tosta durante tutte le estrazioni a sorte quando puntualmente ci tiravano su e te, con la tua faccia "soddisfatta" (per usare un eufemismo), ridevi sotto i baffi dell'invidia altrui... ti sei anche permesso di chiedere di mettere la bandiera fuori, così ti vedeva tutto il popolo... del Bruco! Tanti e tanti ricordi ci rimangono impressi, quasi tutti belli e simpatici, però come in tutte le situazioni della vita, si arriva ad un epilogo, si tirano le somme e ci rendiamo conto che tanto di buono è stato fatto da te, e quando ci chiedono come siamo diventati non lo sappiamo: "buconi"? normali? bravi? o semplicemente padroni e consapevoli delle scelte e dei risultati? boh! Sicuramente sereni e fieri, anche se con qualche angolo da smussare perché lo sappiamo bene tutti, ci vuole tanta diplomazia e capacità di autocritica per sopravvivere alle situazioni dove siamo maggiormente esposti. Noi ti diciamo solo GRAZIE.

GRAZIE perché ci hai fatto passare 10 anni che qualsiasi brucaio aveva sempre sognato ma che nessuno avrebbe pensato di poter vivere.

GRAZIE perché in un mondo in cui le cose corrono troppo veloci hai saputo vedere e prendere al volo l'occasione che è passata in quel momento.

GRAZIE perché anche nei momenti in cui sei stato più volte criticato ed è stato messo in dubbio il tuo operato e quello dello Staff sei riuscito a mettere a tacere tutti i mugugni con questi 3 "gingillini" ben conservati nel nostro Museo.

GRAZIE perché in questi anni hai tenuto fede al motto datato ma efficace che più volte non hai mancato di ripetere "Credere, obbedire, combattere". GRAZIE anche a chi non credeva in te e nel tuo operato perché ti sono stati di stimolo e ti hanno fatto stare sempre con gli occhi aperti.

GRAZIE perché anche se simpatico, antipatico, amato, odiato, esaltato, criticato, nessuno ti potrà togliere il posto che meriti negli annali del Palio in generale e nel Bruco in particolare: sarai sempre il Capitano che ha alzato tre dita verso il cielo.

Ancora GRAZIE.

Con affetto, La Redazione.



# L'UNITÀ il Capitano

## IL BENE PIÙ PREZIOSO DEL BRUCO



È proprio nel giorno di Sant'Ansano, giorno in cui si apre l'anno contradaiolo, che mi accingo a scrivere il mio articolo su "Barbicone". Il rullare dei tamburi in Piazza, al tramonto, mi riporta all'emozione provata la sera in cui sono stato eletto Capitano.

Ricordo l'impaccio di quel mio primo intervento in cui, in preda ad un'indicibile felicità, stentavo a dirvi che accanto alla gioia per l'elezione sentivo già il grande peso delle responsabilità che derivano dalla carica che mi avevate chiamato a ricoprire. Nei giorni seguenti ho spesso riflettuto sull'importanza del testimone che avevo ereditato e su quanto sarebbe stato difficile proseguire il lavoro fatto dai miei predecessori. Sono stati ottenuti risultati così straordinari da far tremare i polsi a chi, ora, è chiamato a proseguire l'opera. È un impegno davvero gravoso ma al tempo stesso quanto mai stimolante. Sarebbe comodo proseguire le strade già tracciate, tanto comodo da indurre alla ripetizione meccanica di pratiche già consolidate. Ma dietro la ritualità ed il ripetersi di gesta e riti, può celarsi, il più delle volte inattesa, la sorpresa che cambia le prospettive e ci induce a variare i piani. Noi dobbiamo farci trovare preparati e determinati

nell'affrontare le sfide che ne derivano. Il nostro sarà dunque un viaggio che parte dall'esperienza maturata, ma arricchito da nuove idee e progetti, sempre con l'obiettivo comune e finale di vedere il Bruco vittorioso e reale protagonista del Palio. L'unità è uno dei beni più preziosi del Bruco. So bene che solo un Popolo unito può dare a chi è chiamato a questi incarichi la forza per tentare di eguagliare le imprese della nostra storia recente. Siamo spontanei, generosi e sentiamo quanto mai il senso di solidarietà e appartenenza. Il nostro stemma, che fu scelto a ricordo dei lanieri e dei setaioli che abitavano le Coste d'Ovile, richiama all'operosità di un popolo fiero, come fiero è il personaggio a cui è ispirato il nome del periodico contradaiolo nel quale scriviamo... "Barbicone".

Il nostro cuore grande deve essere mantenuto pulsante e ci deve dare la forza per rimanere uniti, pure nel mutare dei tempi e dei contesti.

Questa nostra peculiarità l'ho avvertita forte quando, nei giorni successivi alla elezione, mi avete fatto sentire la vostra vicinanza ed il vostro affetto. Questo stretto legame, generato dalla nostra comune appartenenza e, fortificato da un dialogo





costante ci renderà più sicuri e determinati nel raggiungere gli scopi comuni. Il Bruco ha tutti i mezzi e le potenzialità per rimanere dove è stato negli ultimi anni ed essere ancora protagonista.

Lo farò con uno stile nuovo e con nuove strategie. Personalmente cercherò di farlo ascoltando il pensiero dei miei collaboratori e di tutti i contradaioi, forti delle esperienze maturate nel recente passato cercheremo di essere un gruppo di lavoro propositivo, sicuramente non appagato ma anzi consapevole perché, una parte bella e importante della futura storia del Bruco sia ancora da scrivere e da vivere tutti insieme.

Come vi ho già detto, siamo coscienti che dovremmo correre due Palii in parallelo, entrambi importanti. Il primo sul Campo, per far rimanere il Bruco protagonista delle strategie paliesche ed, il secondo, in Contrada per migliorare ulteriormente il clima di armonia. In questi due compiti sarò affiancato da tutti i miei collaboratori ed, in particolare da quelli più stretti, ovvero dai miei mangini. La loro scelta è stata ragionata, cercando di mixare l'esperienza di chi ha già ricoperto questi ruoli in precedenza (Alessandro Pettorali e Carlo

Becatti) con l'entusiasmo di chi si appresta a fare parte dello staff palio per la prima volta (Massimo Falchi e Francesco Bechelli) e comunque scegliendo persone che mi garantissero disponibilità di tempo e capacità di relazionarsi con le varie componenti della Contrada. Credo di avere un'età ed una conoscenza della Contrada tali da poter permettermi di dialogare in maniera seria e continua con tutte le fasce di età, ma sono altrettanto sicuro che, laddove non riuscirò ad arrivare io, anche per semplici motivi di tempo, sarò supportato dai miei collaboratori, che saranno referenti per tutti.

Per quanto ci riguarda ci stiamo avvicinando a questa annata di palio con la fame di chi non vince da moltissimi anni ma, con la lucidità, la sicurezza e la consapevolezza di chi sa che non è così !!!

Infine voglio cogliere questa opportunità per rivolgere a tutti voi ed alle vostre famiglie i miei più grossi e sinceri auguri per un Natale sereno ed un 2013 pieno di soddisfazioni.

È Sant'Ansano: l'anno contradaiole è davvero cominciato ...e noi dello Staff Palio, grazie a voi, stiamo già correndo !!!

# UN GESTO NOBILE IN NOME DI ANTICHI VALORI



Il gesto di Vanna Socini mi ha profondamente colpito.

Si è privata di un ricordo carissimo, il Mangia d'oro consegnato all'Ingegnere Luigi Socini Guelfi suo padre, per consegnarlo a un senese, contradaio, già sindaco della nostra città, illustre docente universitario e suo personale amico, Mauro Barni, che ne aveva subito il furto alcuni mesi or sono.

La Contrada della Tartuca ha voluto celebrare

l'avvenimento ed il Priore Simone Ciotti ha evidenziato come questo gesto sia il frutto di un profondo senso di amore civico che si basa sul riconoscimento del valore delle persone e della loro dignità e sul valore, semplice ma profondo, dell'amicizia.

Vanna, certamente persona generosa e disponibile, come noi Brucaioli ben sappiamo, mi ha detto con disarmante semplicità, che questi premi, devono essere goduti e apprezzati e che non possono limitarsi a far parte dei ricordi.

Io, testimone orgoglioso dell'evento, nel ringraziare Vanna del nobile gesto, auguro a tutti noi, in questo nuovo anno che sta per iniziare, di poterne seguire l'esempio nel nostro semplice vivere quotidiano

*Fabio Pacciani*  
 Rettore della Nobile Contrada del Bruco





# L'ANGOLO DEL GRUPPO SPORTIVO



Anche quest'anno siamo felicemente giunti alla conclusione del V torneo di Tennis trà Società di Contrada,svoltosi presso i CTS di Vico alto,in ricordo del nostro contradaio "STEFANO LANDI". Il torneo si è svolto,come sempre,in allegria ma con il giusto "pepe" della competizione. La Contrada vincente è stata la Sovrana Contrada dell'Istrice con gli atleti (alcuni non più giovanissimi ma straordinariamente determinati) capitanati da Franco Di Simplicio, e gli atleti: Paolo Brogi, Roberto Pontremoli, Fabio Valacchi, Giuliano Calzeroni, Daniele Marruganti e Andrea Dami, che hanno sconfitto dopo tre bellissime partite, una "BUONISSIMA" rappresentativa della Contrada della Chiocciola. Le nostre due compagini si sono ben distinte fino a giungere agli ottavi di finale, dimostrando un certo miglioramento nelle loro performance che ci fa sperare per il futuro.

I "MERAVIGLIOSI" tennisti gialloverdi (listati di blu) sono stati: Antonio Romboli, Filippo Patrizi, Alessandro Benvenuti, Fabrizio Cencioni, Paolo Brogi, Riccardo Neri, Adriano Nannini, Lido Cigni, Gianluca Nannini.

Purtroppo quest'anno non siamo riusciti a formare sufficienti squadre femminili, ma già da ora abbiamo avuto assicurazione che il prosimo anno, le donne, si presenteranno ai nastri di partenza agguerritissime. Hanno partecipato 13 Contrade, 21 squadre e ben 127 atleti di tutte le età, quest'anno abbiamo potuto premiare 2 tennisti di "categoria" e di attaccamento a questo sport, il più giovane Bernardo Carli ed il meno giovane Andrea Fineschi con un GAP tra loro di ben 63 anni, ambedue della Contrada della Pantera.

Si ringraziano tutti gli sponsors, tutte le Consorelle che hanno partecipato e vi attendiamo il prossimo anno, per confrontarci e divertirvi sui campi in terra rossa.



Le congratulazioni della Contrada vanno anche a due Brucaioli che nel corso dell'anno si sono distinti personalmente nelle rispettive discipline sportive.

A **Elena Bucciarelli** per la conquista della medaglia d'oro ai Campionati Italiani di pattinaggio artistico ACSI a Riccione e a **Yohanes Chiappinelli**, vincitore del titolo italiano cadetti sui 2000 metri, e che ha fatto suo anche il record nazionale della specialità.

# IL TERRITORIO DEL BRUCO

## FRA CRONACA E LEGGENDA di Giuliano Ghiselli



Dopo aver visitato le zone “alte” del nostro territorio, quelle più centrali rispetto alla città ma, più periferiche rispetto alla sede della Contrada, passiamo ora nei quartieri “bassi” ma dove la vita del rione scorre più intensa. Prima, però, per averne una visione totale, panoramica, ci affacciamo alla terrazza formata dal vicolo degli Orbachi che domina le vallate sottostanti, non solo le tre coste brucaiole che scendono a porta Ovile, ma anche i territori della contrada della Lupa dalla Stufa Secca alla Bariera di S.Lorenzo.

Al vicolo degli Orbachi si accede attraverso un arco perpendicolare ai ferri di S.Francesco davanti alla fontanina. Un tempo era articolato in due tratti ben distinti: vicolo degli Orbachi di sotto e di sopra. Il primo era, molto probabilmente, a ridosso della vecchia cinta muraria. Il secondo, detto in passato Chiasso Buio, si allunga sulla sinistra e corre parallelo a via dei Rossi. Prima arrivava fino a piazza dell'Abbadia, poi fu chiuso.

Il nome Orbachi deriva dalla presenza, nelle valli sottostanti, di alberelli di alloro (*Laurus nobilis*) che veniva chiamato Orbaco e le cui bacche si chiamavano Orbacche (bacche d'oro).

Le storie tramandate di padre in figlio raccontano che il Chiasso Buio era un luogo malfamato e per

questo poco frequentato. Pare, però, che vi si producessero delle speciali creme di bellezza, per le mani e per il viso, per le quali andavano pazze le nobildonne dell'epoca. Di tali creme, è sopravvissuta la formula della composizione scritta nei termini originali:

“Senapa passata, mandorle amare mescolati insieme tanto che venghino a modo lattovaro (panna) e di questo impaniato le mani e il viso la sera. La mattina lavati con acqua di cocco con un po' d'olio di Benjoi (benzoino)”. Pare, però, che i produttori del Chiasso Buio, avessero un'altra formula speciale che comprendeva, fra gli ingredienti, anche una pasta di *Scarabeus Blatta* che, in parole povere, altro non era che una





bachera capace di moltiplicare l'efficacia del preparato. Il laboratorio fu chiuso quando una grandama, dopo l'uso, forse eccessivo, si spellò come una razza ( spellata ). Davanti alla fontanina inizia una delle tre coste del Bruco: la via degli Orti che dopo aver formato un'ampio curvone verso destra sfocia nella piazza d'Ovile. La strada, fino al XIII secolo era chiamata costa degli Asini o delle Bestie, appellativi derivanti dalla presenza, nella zona, di bestie da soma, porci, pecore ed animali da cortile che vi erano custoditi negli orti e nelle stalle delle povere case o capanne abbarbicate nella ripida scarpata. Quanto agli spazi coltivati ad orto, dovevano essere molto più estesi di oggi, tanto da caratterizzare questa strada e darle il nome definitivo. Gli storici avanzano l'ipotesi che le coltivazioni degli orti d'Ovile fossero infestate da una quantità di bruchi e che da ciò sia derivato il simbolo della compagnia dei lanaioli formata da battilani, scardazieri, ligrittieri e rivenditori di panni vecchi e, dal secolo XV, il bruco divenne l'emblema e il nome della contrada.

Quando, da bambino, conobbi per la prima volta questa versione, ne rimasi assolutamente insoddisfatto tanto che Sergio ( figlio di mio nonno e nonno di mia figlia ) per consolarmi, mi disse: *"Non ti preoccupare, Giuliano, ricordati che il bruco è l'unico animale che adora le more, vive sulle rose, partorisce farfalle e caca la seta!"*. L'ultimo atto, alla prossima volta...

## DONATORI, ...UN VALORE AGGIUNTO

Un valore aggiunto per il nostro Gruppo Donatori e per tutti i gruppi di Donatori di Contrada può essere l'iscrizione di coloro che ne hanno i requisiti, al Registro Italiano donatori di Midollo Osseo. Chi ha avuto il tempo e la possibilità di assistere nella nostra Contrada alla bellissima conferenza del Dott. Marotta e della sua collaboratrice ha appreso che oggi si parla impropriamente di prelievo di midollo osseo in quanto la donazione di cellule staminali avviene nella quasi totalità dei casi tramite un prelievo di sangue molto simile a quello che viene effettuato per la donazione di piastrine, dopo un'adeguata preparazione che consente di aumentare la concentrazione delle cellule staminali in circolo. Riassumiamo brevemente i requisiti occorrenti per l'iscrizione al registro: l'età deve essere inferiore a 35 anni, il peso non inferiore ai 50 chilogrammi, l'accesso venoso deve essere buono: i criteri di esclusione temporanea o permanente sono per il resto identici a quelli per la donazione di sangue. Chi desidera iscriversi può contattare la segreteria del Centro Emotrasfusionale che provvederà a fissare un appuntamento per il prelievo necessario per la tipizzazione, indispensabile per testare la compatibilità con eventuali riceventi: una volta effettuato questo si resta in attesa di una chiamata che arriverà solo quando ci sarà richiesta da parte di una persona compatibile: può succedere anche che un iscritto non venga mai chiamato, in quanto le possibilità di trovare un ricevente compatibile sono molto remote, se si pensa che anche fra consanguinei stretti le possibilità sono del 25%. Ciò di cui dobbiamo avere coscienza è che in caso di chiamata diamo una grande possibilità di guarigione ad una persona altrimenti condannata a morte: siamo certi che anche nella nostra Contrada ci saranno persone che raccoglieranno l'appello del Centro Emotrasfusionale e si iscriveranno al registro: intanto, con l'approssimarsi delle festività, formuliamo a tutti i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo

# SIENA MI FE'

DISFECEMI MAREMMA *di Fede*



*"Siena mi fe' disfecemi maremma."*

Con queste semplici parole Dante Alighieri descriveva la fine crudele di Pia dei Tolomei nel V canto del Purgatorio. Forse già profetizzava la fine della Provincia senese? Quella provincia che nacque molti secoli dopo la stesura dell'opera del sommo poeta. Essa trae le sue origini dall'antico territorio della Repubblica di Siena, che dominò su questa vasta area e su quella dell'attuale Provincia di Grosseto dalla metà del 1100 fino al 1559, anno della sua caduta. L'attuale territorio della Provincia deriva dall'omonimo compartimento del Granducato di Toscana, denominato Compartimento di Siena. Nel 1860 le furono annessi alcuni comuni staccati dalla provincia di Arezzo (Sarteano, Cetona, Chianciano Terme, Sinalunga, Torrita di Siena e Chiusi).... vediamo se ora Arezzo ci viene a chiedere indietro i vari comuni?! Che si fa si danno e zitti? certo erano suoi... Ora che non siamo più provincia fa bene a richiederli indietro. Ah ah ah. Ci sarebbe da ridere sì! Il tutto oggi con un colpo di decreto (cavolo quanto fanno male i decreti) viene cancellata la nostra Provincia, abolita, o meglio, accorpata, così dicono, a quella di Grosseto. Perché siamo pochini. Allora facciamo come nel 1860, prendiamoci altri comuni, facciamoceli dare (Volterra vorrebbe diventare senese) in modo da crescere e rimanere Provincia da noi, ma non abbiamo il coraggio o la voglia, oppure non abbiamo i politici con le palle per compiere questo tipo di azione. La nostra provincia sparisce: cerchiamo, però, di non fare come la Pia che in Maremma ci morì. Da questo cambiamento dobbiamo trarne dei vantaggi. Dobbiamo dire: ora voi grossetani fateci vedere quanto siete bravi nell'amministrare la Provincia. Se lo siete, bene, potremmo sempre dirvi che vi abbiamo insegnato nel modo giusto, che siamo stati degli ottimi insegnanti. Se invece sbagliano, allora ci riterremmo in dovere di brontolarli e metterli dietro la lavagna. Caso mai anche di ritornare a essere noi capoluogo. Grosseto, la Maremma, quella terra che un tempo è stato feudo senese, con la bandiera della Contrada Capitana dell'Onda che sventava orgogliosa sulle torri di Talamone. Quelle terre che videro la nascita dello "Statuto dei Paschi", redatto dai Senesi nel 1419 per la regolamentazione di tutte le attività inerenti all'agricoltura e alla pastorizia in Maremma. E oggi che cosa cambierà? Politicamente non saprei e nemmeno ne voglio parlare, ma in senso pratico per noi senesi un rigurgito d'insofferenza ci sarà. Ci siamo sempre sentiti superiori e forse lo saremo davvero ma un po' anche sbadati, visto la fine che sta facendo Siena e la sua Provincia. Mi chiedo se dovremmo innalzare un





ulteriore standardo sopra le porte della nostra città nei giorni di Festa o togliere quella del Capitano del Popolo poiché da esso nasce lo stemma della Provincia. Le officine del Train dovranno operare un altro foro nei tetti dei tram per porci la bandierina della provincia di Grosseto? La situazione targhe è risolvibile, perché adesso non esistono più quelle che circolavano anni addietro, la sigla non è obbligatoria e figuriamoci io se ci voglio quel GR dietro l'auto. No no, a costo di tenermi la macchina vecchia, dove ancora svetta scintillante su sfondo blu quelle due lettere di approvazione; SI. Ma sicuramente un bello e significativo cambiamento sarà quello del lungo viaggio che intraprenderemo il 2 Luglio e il 16 Agosto. Vi chiederete cosa sto dicendo? Ora ve lo spiego: è stata fatta una richiesta dal Presidente della provincia di Grosseto, e questa proposta ora sta passando il vaglio dei vari organi di competenza, assemblee di contrada escluse con l'intenzione se passasse, di metterla in atto, appena entrerà in vigore il nuovo ordinamento delle province. La comparsa che entra in Piazza per la passeggiata storica, dovrà ritrovarsi presso la propria Contrada, quelli del comune si ritroveranno presso i Magazzini del Sale in Piazza del Mercato per la prevestizione, subito dopo finita la provaccia. Ognuno avrà la sua borsa con lo stemma della Contrada, o delle Terre, o della Signoria ecc. con dentro la montura e il resto dei gingilli connessi, e poco importa se quella del duce pesa da morire. Esonerato è il soprallasso, anche se l'ipotesi vagone merci non è del tutto abbandonato. Ritrovo delle diciassette Contrade alla stazione per prendere il Locale: Siena-Monte Antico-Grosseto prenotato appositamente dal Magistrato con l'autorizzazione del Comitato e l'avallo degli Amici. Teste fuori dai finestrini con gli smartphone pronti a filmare i video da caricare poi su youtube o Facebook. Verso le 10.30 è previsto l'arrivo alla stazione di Grosseto

con vestizione a turno delle comparse nella sala d'aspetto. Un pasto frugale e veloce, messo a disposizione dalle ferrovie statali, sarà consumato nei giardini antistanti alla stazione. Chi lo desidera può prendere il caffè ai distributori automatici, il tutto stando attenti a non macchiare la montura, sennò, nel nostro caso, c'è da sentirlo il Giuggioli!!!!

Quando il corteo è pronto, si muoverà alla volta di Palazzo Aldobrandeschi, sede della Provincia di Grosseto. Sfilando per le vie del paese che per l'occasione saranno addobbate a festa con drappi colorati ( si spera delle diciassette Contrade) alle finestre e Grifoni sventolanti dai vari affacci, si arriverà nella piazza davanti al palazzo e qui con solenne partecipazione della cittadinanza maremmana si effettueranno le sbandierate e i vari saluti di rito ai nuovi rappresentanti della provincia che dall'alto del balcone saluteranno festanti. Gli organizzatori, visto che siamo lì, stanno pensando anche ad allungare il percorso per ricevere una nuova benedizione presso il Duomo di Grosseto, da parte dell'ecclesiastico di turno. Finito tutto, con passo marziale e cadenzato dal suono dei musicisti di palazzo, il corteo riprende il cammino verso la stazione e da qui ritorno a Siena con arrivo previsto in Piazzale Rosselli alle 15.30. Le comparse ancora monturate faranno uso della risalita e avvicinandosi alla città, entreranno da porta Camollia e, arrivando in piazza Salimbeni riprenderanno il solito giro fino a terminare con l'ingresso in Piazza.

Vi suona male? Pensateci perché potrebbe accadere. Ah scusate, se i Maya hanno ragione, il tutto va a farsi f...! Ma questa ipotesi non mi piace molto, preferirei essere accorpato e zitto. Un'ultima cosa mi traballa in mente quando dovrò riempire con l'inchiostro quei minuscoli spazi o quadratini che si trovano nei moduli vari, io continuerò a scrivere SI e no GR e se proprio lo devo scrivere ci metterò GRRRRRRRRRRR! Capiranno?

# UNA SERATA AL MUSEO...

...ANZI "IN DUOMO" *di Barbara e Cristina*



In occasione dell'apertura al pubblico del pavimento del Duomo anche la nostra Contrada ha organizzato delle visite guidate tenute da Letizia Galli.

L'appuntamento era in piazza Jacopo della Quercia davanti alla biglietteria. Poi tutti insieme ci siamo diretti all'ingresso della Cattedrale: c'erano davvero un sacco di persone, senesi, stranieri, soprattutto in gruppo, ciascuno con la propria guida. Noi ci siamo rannicchiati vicino al portone centrale dove Letizia ci ha fatto una presentazione della Cattedrale, dopodiché abbiamo iniziato il percorso attraverso le opere del pavimento, che si sviluppano per 1300 mq di superficie, realizzate con la tecnica del "commesso marmoreo", una delle tecniche di ornamentazione marmorea più raffinata e prestigiosa, sia per i materiali utilizzati, marmi tra i più rari e costosi, che per la difficoltà di realizzazione, dovendo sezionare il marmo in fogli sottili, sagomarlo con grande precisione e utilizzare le più diverse qualità allo scopo di ottenere gli effetti cromatici desiderati, facendo del pavimento del Duomo di Siena un esempio unico nell'uso di tale tecnica artistica a tal punto che lo stesso Giorgio Vasari lo definì nel 1568 "il più bello, grande e magnifico pavimento che mai fusse stato fatto".

I cartoni preparatori, cioè i 56 disegni o tarsie, sono opera di importanti artisti, per la maggior parte senesi, tra cui Francesco di Giorgio, Pinturicchio, il Sassetta, Neroccio di Bartolomeo de' Landi, Antonio Federighi, Urbano da Cortona e Domenico Beccafumi e sono stati realizzati tra il 1369 e il 1547. Nel Pavimento del Duomo di Siena è ampiamente usata anche la tecnica dei graffiti, anche questa antichissima dove i disegni e le composizioni tematiche venivano fatte con dei solchi incisi nel marmo con lo scalpello e poi in questi solchi veniva colato uno stucco nero.

Contrariamente ai pavimenti di altri importanti chiese e

cattedrali il pavimento di Siena non contiene motivi geometrici ma rappresentazioni storico-evangeliche come in un affresco. Sono infatti rappresentate storie dell'Antico Testamento come quelle di Mosé, del Sacrificio di Abramo, del Re David, del sacrificio di Elia e della Strage degli Innocenti. In particolare la porzione delle tre navate narra i temi dell'antichità classica e pagana; nel transetto e nel coro è narrata la storia del popolo ebraico e della Salvezza attraverso Cristo, sempre evocato ma mai rappresentato; sotto la cupola c'è l'opera esagonale cinquecentesca di Beccafumi, Il sacrificio di Elia, in cui riuscì a perfezionare a tal punto la tecnica del commesso marmoreo, da dare al marmo quegli effetti di chiaroscuro propri del disegno.

Una delle opere più particolari è quella che troviamo davanti l'ingresso principale, che può stupire per la figura rappresentata, che poco ha a che fare con la Chiesa Cristiana: Ermete Trismegisto, tre volte sapiente, una figura mitica e simbolica, ritenuta l'incarnazione del dio egizio Thot, inventore della scrittura, dell'Alchimia e di tutta la scienza che da lui prese il nome di ermetica. Altre figure rappresentate nelle tarsie che hanno caratteristiche di unicità rispetto all'ambiente in cui sono raffigurate sono anche i ritratti delle Sibille e la tarsia con la Ruota della Fortuna: il senso di questa figura è la rappresentazione del mutevole destino umano. Si tratta della stessa figura rappresentata nel decimo arcano maggiore dei Tarocchi, che la tradizione vuole siano stati inventati dallo stesso Ermete Trismegisto. Tali opere testimoniano la cultura umanista di coloro che diressero i lavori del pavimento: Alberto Aringhieri e Papa Pio II.

È importante che la Contrada proponga e organizzi iniziative che avvicinino sempre più persone ai luoghi artistici a noi familiari, ma che spesso conosciamo solo superficialmente. Un grosso grazie a Letizia da tutti.



# LE NUOVE MONTURE

di Rita e Benedetta

## OBIETTIVO RAGGIUNTO!



Lo scorso luglio, durante la Festa Titolare sono state finalmente presentate le nuove monture della Nobile Contrada del Bruco. L'evento, molto atteso, era sicuramente uno dei più sensibili ai Brucaioli, ma il successo riscontrato è andato al di sopra di ogni aspettativa. La notevole quantità di Contradaiooli presenti infatti ha confermato il grande interesse che il popolo nutre per l'argomento e le approvazioni entusiaste per la bellezza delle monture sono state pressoché totali. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti: la conferma è arrivata dopo il loro debutto il giorno del giro in città. In questa occasione le monture hanno ricevuto il consenso più importante, quello di coloro che non solo le ammirano, ma le indossano, di chi "con loro" quindi, poteva essere molto critico: i monturati. L'importante decisione di rinnovare le monture ha sicuramente un rilevante costo, reso ancor più oneroso dal mancato contributo finanziario che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena non ha potuto elargire visto il delicato momento in cui si trova. Relativamente all'aspetto economico che un tale passo richiede è stata ideata e proposta l'ormai a tutti nota iniziativa "Adotta una montura". Detto progetto ha superato di molto quelle che erano le più rosee aspettative, con l'adozione di ben 63 monture e l'adesione di circa 600 Contradaiooli. La cifra stabilita era al di sotto del reale costo della montura, per poter rendere più raggiungibile il traguardo, ma allo stesso tempo era una somma consistente perché non fosse sminuito quello che è il valore della stessa. Il successo dell'idea è derivato dalla risposta entusiasta e spontanea arrivata da tutte le fasce generazionali del popolo, a partire dal bambino che un giorno indosserà la montura, al ragazzo che attualmente la indossa, all'anziano che avrebbe voluto portare un così bel vestito e alla donna che ammira la veste che rappresenta la sua Contrada. L'accoglienza della proposta, considerato anche il particolare periodo di crisi, è stata davvero eccezionale e ad essa hanno voluto contribuire addirittura Contradaiooli e amici che non vivono a Siena e che probabilmente, una montura non la indosseranno mai. In merito al rinnovo delle monture è stato effettuato uno splendido DVD, in cui coloro che hanno aderito all'evento possono trovare il proprio nome e rivedersi nelle foto inserite; il tutto accompagnato da un sottofondo musicale di alto prestigio. La spontaneità e il calore di partecipazione all'iniziativa ha fatto in modo che siano già state riscosse tutte le adozioni promesse, di cui numerose in ricordo di cari Brucaioli che purtroppo non ci sono più. Un altro aspetto positivo di questo straordinario risultato è stato che il popolo si è dimostrato appartenente al Bruco al di fuori dell'entusiasmo scaturito da una vittoria paliesca, e che il coinvolgimento ottenuto si è verificato perché il Contradaioolo sente sua la montura, che è un po' l'anima della Contrada. Un particolare ringraziamento va al professor Ezio Pollai, al nostro indispensabile custode Enzo Giuglioli e a tutto il grande Popolo del Bruco.

# ADOTTA UNA MONTURA, ...GRAZIE A TUTTI VOI

1-FABIO PACCIANI  
Fabio Pacciani.

2-In ricordo di FERRUCCIO PACCIANI  
Fabio Pacciani, Lucia Pacciani, Francesco Pacciani.

3-STEFANO OSTI  
Stefano Osti.

4-LA STALLA-I GUARDIAFANTINO  
Simone Maffei, Filippo Cini, Alessio Ladu, Marco Turchi, Fabrizio Bernardi, Paolo Giachetti, Leonardo Pini.

5-SILVIA TRAPASSI  
Silvia Trapassi.

6-In ricordo di LULA MORELLI  
Gianni Morelli, Elisabetta Morelli, Giovanna Pannini, Federico Morelli, Gabriele Di Paola, Ginevra Di Paola, Roberto Di Paola.

7-LITTORIA PALADINI  
Littoria Paladini.

8-GERMANO TRAPASSI  
Germano Trapassi.

9-In ricordo di LUIGI E FRANCA SOCINI GUELF  
Vanna Socini Guelfi.

10-MIRIANA  
Miriana Bonazza, Adriano Cuccagna.

11-I TIRAVELLI in ricordo di LEONETTO E SONIA  
Paolo Tiravelli, Fabio Tiravelli, Gabriella Tiravelli, Francesco Tiravelli, Eleonora Tiravelli, Isabella Tiravelli, Pietro Tiravelli, Sara Tiravelli.

12-FAMIGLIA COSTA  
Letterio Costa, Brunella Rocchi Costa, Alessandro Costa.

13-VECCHIA E NUOVA SEGRETERIA  
Walter Bucciarelli, Simone Falciani, Luca Andreini, Matteo Ricci, Francesca Covati, Leonardo Pini, Daniele Costantini, Davide Duchi, Stefano Landi, Alessandro Nucci, Elisa Saladini, Massimo Vaselli, Vincenzo Chellini, Michele Giovani, Vanda Secciani, Fabio Bocci.

14-SEDIA BIENNIO 2011/2012  
Walter Bucciarelli, Roberto Dragoni, Senio Petreni, Giovanni Finetti, Gianni Morelli, Alessandro Benvenuti, Francesco Poggiani, Silvia Trapassi, Roberto Falchi, Stefano Donnini, Luca Principi.

15-In ricordo di SERGIO LORENZETTI  
Senio Lorenzetti, Lorenzo Lorenzetti.

16-ECONOMATO 2011/2012  
Francesca Bruni, Jacopo Parenti, Francesco Carletti, Francesco Bruschi, Simone Lenzi, Littoria Paladini, Enzo Giuggioli, Vanda Isidori, Filippo Guazzini, Elena Ricci, Massimiliano Falchi,

Barbara Faleri, Alessandro Serra, Caterina Gabrielli, Valentina Faleri, Roberto Falchi.

17-In ricordo di CICCIO, MACARIO E ELIA  
Roberto Falchi, Rosanna Braccagni, Chiara Falchi, Alessandro Falchi, Daniele Falchi, Massimo Falchi, Arianna Falchi, Grazia Falchi, Fabrizio Fantoni, Paolo Fantoni, Filippo Fantoni, Amelia Gualtieri, Barbara Falchi, Lucrezia Semboloni.

18-MANGINI 2012  
Senio Lorenzetti, Luca Turchi, Carlo Becatti.

19-QUELLE DELL'ALLORO  
Genny Grisostomi, Francesca Ghiselli, Luigina Beccari, Annalisa Taccioli, Agnese Burroni, Ambra Ticci, Luana Ticci, Roberta Marchetti, Manuela Montigiani, Cristina Leonardi, Monica Nonni.

20-In ricordo di CRISTIANO PACCIANI  
Riccardo Alberti, Claudio Bani, Luca Barducci, Marco Betti, Fabio Bocci, Fabrizio Brenzi, Paolo Brogi, Walter Bucciarelli, Antonio Crocini, Massimiliano Del Proposto, Massimo Donnini, Daniele Duranti, Roberto Dragoni, Giovanni Finetti, Andrea Giovenali, Luigi Gualtieri, Gabriele Minghi, Gianni Morelli, Marco Nannicini, Maurizio Nasoni, Simone Pannini, Davide Panti, Roberto Parrini, Massimo Petreni, Stefano Pieri, Luca Principi, Lorenzo Ricci, Claudio Ridolfi, Fabrizio Roncucci, Francesco Tiravelli, Luca Turchi, Sandro Vannini, Giovanni Viti, Bacchini Michela, Bardelli Erica, Federica Bartalini, Serena Bazzotti, Alessia Bisogni, Claudia Boschi, Francesca Bracciali, Silvia Brogi, Katuscia Bucciarelli, Cristiana Burroni, Simona Cappelli, Elisa Cavicchi, Elisa Cavicchioli, Antonella Chiofalo, Monia Ciampolini, Giada Ciani, Virginia De Nanni, Laura Filippi, Susanna Gatti, Alessandra Lenzi, Monica Lenzi, Agnese Marzucchi, Cristiana Mazzeschi, Sabina Muzzi, Monica Nuccetelli, Beatrice Pacini, Lucia Panti, Serena Passeri, Francesca Petreni, Elisa Resti, Sabrina Rinaldi, Elena Saladini, Paola Saladini, Patrizia Saladini, Angela Sani, Chiara Sestigiani, Eleonora Tiravelli, Isabella Tiravelli, Carlotta Vannini, Laura Vannini, Linda Vannini, Lucia Vichi.

21-IL PAVONE  
Tatiana Cappannoli, Alessandra Fanetti, Cristiana Fanetti, Letizia Galli, Roberta Pagni, Elisabetta Fabbri, Maria Ginetta Landi, Paola Lazzeroni, Celeste Violi, Marilena Del Proposto, Rossella Giommarelli, Laura Ducci, Laura Nuccetelli, Letizia Mazzuoli.

22-FATTORIA DI BARBICONE  
Paolo Giachetti, Catia Ottaviani, Massimo Vaselli, Luigi Ravagni, Angela Pagni, Massimo Giglioli, Luciano Dragoni, Gianni Bari, Antonia Palmisano, Patrizia Manganelli, Claudio Certosini, Katia Leolini, Paola Tavanti, Gianni Fosi, Andrea D'Amore, Emilio Bernini, Daniele Garzia, Lorenzo Betti, Diana Marie Iorio, Massimiliano Falchi, Luca Romani, Simone Pettorali, Massimo Bagnolesi, Marco Bruttini.

23-In ricordo di ANDREA BELLINI "BESO"  
Luca Babucci, Fabio Boldrini, Giuseppe Carrieri, Stefano Donnini, Francesco Fabbri, Massimo Faleri, Pierluca Fanetti,





Stefano Fantini, Riccardo Fontani, Roberto Pianigiani, Francesco Poggiani, Andrea Stopponi, Senio Lorenzetti, Giuliano Luciolli, Simone Manganelli, Massimo Marzucchi, Piero Masi, Giorgio Milanese, Massimo Muzzi, Riccardo Pagni, Fiorenzo Pecchi.

#### 24-In ricordo di MARIO LANDI

Giuliano Parri, Gabriele Castellini, Livio Cresti, Luca Fantoni, Luigi Marchi, Giancarlo Parri, Maurizio Morandi, Fabrizio Lotti, Giancarlo Cini, Antonio Vegni, Mario Lenzi, Fabrizio Nistri, Mario Trecci, Raffaello Grisostomi, Giorgio Farneschi, Giuseppe Moretti, Giuseppe Nucci, Lorenzo Micheli, Mario Margheri, Carlo Muzzi.

#### 25-LA SPENNACCHIERA

Moreno Neri, Enrico Venturini, Roberto Cappelli, Andrea Consumi, Fabio Forti, Lorenzo Pannini, Fabio Pacciani, Francesco Citarella.

#### 26-I BELLI

Giovanni Drimaco, Franco Cosimi, Fabio Periccioli, Giuseppe Maffei, Massimo Mazzuoli, Paolo Taddeucci, Emanuele Ponci, Mauro Riccucci, Paolo Novel, Claudio Serpi, Luigi Vannini, Luciano Naldini, Antonello Borsini, Vincenzo Chellini, Nilo Valenti.

#### 27-In ricordo di ADRIANO BECHELLI

Francesco Bechelli, Beatrice Bechelli, Marcella Nencioni, Lapo Bechelli.

#### 28-In ricordo di GIULIO BIAGI

Massimo Barducci, Claudio Bargagli, Francesco Bechelli, Paolo Brogi, Francesco Bruschi, Massimo Bucciarelli, Riccardo Campinoti, Federico Cappannoli, Francesco Carletti, Guglielmo Fabbri, Simone Farneschi, Stefano Farneschi, Daniele Galluzzi, Daniele Lorenzini, Samuele Mazzeschi, Stefano Nasoni, Vincenzo Pascarella, Alessandro Pettorali, Francesco Pettorali, Michele Pieri, David Pullano, Simone Pullano.

#### 29-In ricordo di EMILIO RONCUCCI

Filippo Roncucci, Lorenzo Roncucci, Fabrizio Roncucci, Marzia Roncucci.

#### 30-31-Quelli del Braciere

Francesco Paffetti, Marino Nepi, Roberto Saladini, Maurizio Martinucci, Walter Pinti, Ubaldo Cinotti, Maurizio Palei, Luciano Marzucchi, Guerriero Cappannoli, Giuseppe Pianigiani, Giuliano Santini, Fabrizio Gualtieri, Vinicio Pacini, Lido Cigni, Sergio Bucciarelli, Giuseppe Bani, Giancarlo Bruni, Giovanni Mannini, Piero Saladini, Savina Barbucci, Luciano Stracciati, Rotondi Marcello, Becucci Giancarlo.

#### 32-In ricordo di DANIELE CALOSI

Laura Bardelli, Vincenzo Balducci, Massimo Betti, Caterina Brogini, Sonia Casagli, Simona Ciani, Cristina Cinotti, Roberto Fineschi, Francesca Finetti, Lorenzo Finetti, Fulvia Gazzei, Luca Giannini, Santo Lodico, Franca Manenti, Stella Minghi, Isabella Mugelli, Paolo Pacini, Oriana Papalini, Rita Pelosi, Stefania Pieri, Daniele Pini, Francesca Poggiani, Elisabetta Ricci.

#### 33-Quelli della cena in via del Comune del 23 Dicembre

Marco Cioni, Marco Certosini, Roberto Di Paola, Bernardo Corradi, Simone Maffei, Marco Maffei, Simone Mazzeschi, Simone Salvini, Leonardo Pini, Carlo Becatti, Alessio

Benvenuti, Alessandro Benvenuti, Lorenzo Saravelli, Luca Porcellotti, Luca Andreini, Giacomo Magnelli, Federico Terrosi, Marco Turchi, Giacomo Parenti, Marco Mariottini, Francesco Bagnolesi, Giovanni Michele, Lenzi Simone.

#### 34-In ricordo di MARCELLO BURRONI

Martina Pelosi, Valentina Serra, Eleonora Alberti, Letizia Alberti, Eleonora Grazioli, Mariangela Sarrini, Cinzia Sani, Elisa Mennitto, Francesca Burroni, Costanza Nencini.

#### 35-FAMIGLIA ROMBOLI

Lorenzo Romboli, Antonio Romboli, Ruggero Romboli, Roberto Romboli.

#### 36-GRUPPO ARSURA

Lorenzo Lorenzetti, Raffaele Spidalieri, Fabrizio Cencioni, Giulia Cencioni, Roberto Danesi, Stefano Milanese, Ronaldo Valoriani, Leonardo Leccardi, Leonardo Bandini, Massimo Boccardi, Gabriele Gambassi, Gianni Gambassi, Monica Paolucci, Alessandra Paolucci, Anna Carrieri, Angela Garosi, Renato Cosso, Dario Castagno.

#### 37-PRINCIPI/GIOVENALI

Luca Principi, Andrea Giovenali.

#### 38-IL CETRIOLO

Daniele Costantini, Gabriele Pini, Francesco Covati, Franco Ceccarelli, Andrea Fontani, Paolo Burroni, Massimo Burroni, Claudio Candidori, Riccardo Saracini, Fabiola Chiantini, Marco Prospero, Riccardo Mugnaini, Gianni Rinaldi, Giacomo Massini, Simone Carboni, Manuele Marchionni, Piero Morini, Federico Galluzzi, Andrea Rinaldi, Leonardo Cappelli, Massimo Meioli.

#### 39-40-EX STAFF PALIO

Patrizio Signorini, Maurizio Nasoni, Federico Cappannoli, Claudio Bani, Daniele Galluzzi, Alessandro Pettorali, Alessandro Panichi, Sergio Petrilli, Gabriele Minghi, Federico Terrosi, Massimo Marzucchi.

#### 41-In ricordo di MARIO MUGNAINI

Riccardo Mugnaini, Simonetta Brillo.

#### 42-ROSE ROSA

Chiara Francioni, Silvia Francioni, Daiana Farfarini, Milena Congiu, Claudia Congiu, Claudia Sani Ville, Angela Massini, Silvia Albani, Agnese Catturi, Claudia Bari, Eleonora Lozzi, Duccio Martellini, Massimo Pisani, Francesco Mattei, Roberto Cerretani, Giampietro Lo Verde, Paolo Guazzi, Simone Petrini, Gianluca Nannini, Michele Bartalini, Rodolfo Bianconi, Elisa Gabbrielli Salvadori,

#### 43-In ricordo di MAURO STOPPONI E STEFANO LANDI

Gruppo Sportivo "Barbicone".

#### 44-QUELLI DEL 23

Luca Masti, Fabrizio Fabbrini, Michele Aurigi, Marco Ricci, Alessandro Costa, Luca Vannini, Massimo Petreni, Simone Pannini, Marco Pannini, Antonio Crocini.

#### 45-GRUPPO PICCOLI

Costanza Baiocchi, Claudia Semboli, Michele Parrini, Filippo Valenti, Alessandro Santoni, Massimo Frosinini, Susanna Lucattini, Simona Bacchini, Antonio Basili, Giada Fabbo, Andrea Fabbo, Diletta Landozzi, Samuele Frosinini, Mirko

*Peluso, Alessia Bisogni, Pietro Tiravelli, Sara Tiravelli, Carlo Mignani, Guglielmo Mignani, Caterina Tiezzi, Piero Masi, Alessia Maccari, Vittoria Brenci, Alessio Bucciarelli, Elena Bucciarelli, Eva Pannini, Sara Pannini, Federico Donzelli, Matilde Donzelli, Alessio Nepi, Lapo Maffei, Guido Maffei, Lorenzo Nenni, Alberto Cappelli, Flavia Brenci, Matilde Saber, Rania Saber, Alessio Maffei, Lorenzo Peluso, Duccio Zanchi, Ginevra Landozzi, Costanza Betti, Leonardo Andreini, Filippo Roncucci, Lorenzo Roncucci, Maria Orso, Yuri Neri, Federico Morelli, Cortonesi, Duccio Taddei, Allegra Taddei, Sara Radice, Alessandro Radice, Eleonora Turchi, Alice Picchianti, Sofia Vannini, Andrea Donzellini, Alessia Donzellini, Riccardo Chellini, Niccolò Costa, Niccolò Mattei, Cristian Cerretani, Daiana Cerretani, Giampietrino Loverde, Giovanni Dantino, Gabriele Ceccanti, Giulio Fabrizi, Francesco Ceccarelli, Bernardo Parrini, Andrea Parrini, Giovanni Bonomei, Elena Bonomei, Leonardo Pullano, Fabio Gorini, Tommaso Rinaldi, Francesca Santoni, Gaia Bocci, Elia Trochei, Calvellini.*

#### 46-BERIO

*Jacopo Parenti, Riccardo Rotondi, Tommaso Cini, Massimo Fiorilli, Matteo Colombi, Fabrizio Bernardi, Mirko Lotti, Duccio Pagni, Simone Falciani, Marco Bracciali, Luca Matteucci, Paolo Boschi, Andrea Spinello, Stefano Landi, Tommaso Serpi, Massimo Donnini, Giulio Fabbri, Andreini Francesco, Cini Pietro.*

#### 47-LE DONNE DELL'OSSERVANZA

*Francesca Baratto, Sandra Bari, Beatrice Bruni, Francesca Bruni, Fabiola Chiantini, Angela Ciancia, Daniela Costantini, Paolo Costantini, Nicoletta Fabbri, Cristina Machetti, Paola Magrini, Mirella Manganelli, Manuela Marchionni, Maria Mastacchi, Monica Nannini, Paola Pagni, Laura Prosperanti, Roberta Villa.*

#### 48-SIMONE, VITTORIA E GIOVANNI FALCIANI

*Giovanni Falciani.*

#### 49-In ricordo di FORTUNATO FALCIANI

*Franca Falciani, Giovanni Falciani.*

#### 50-GIUSEPPE ZEDDE detto "GINGILLO"

*Giuseppe Zedde.*

#### 51-EXTRA MOENIA

*Enzo Venuti, Mario Margheri, Alessandro Mugelli, Gianni Degl'Innocenti, Mario Falciani, Iacopo Bianchi, Luca Faldi, Piero Gordini,*

#### 52-In ricordo di PIETRO DRIMACO

*Giovanni Drimaco.*

#### 53- In ricordo di VERONICA LADU – Il Gruppo Giovani

*Riccardo Valentini, Francesco Cosimi, Matilde Rinaldi, Giada Biliotti, Giacomo Bruttini, Eleonora Babucci, Enrico Babucci, Monica Lotti, Jacopo Valenti, Niccolò Valenti, Andrea Giannini, Riccardo Cortonesi, Virginia Covati, Diletta Gazzarri, Pietro Manganelli, Denise Duranti, Giada Fabbo, Ginevra Bonari, Eleonora Ceccarelli, Velia Rosati, Barbara Pannini, Fiamma Pannini, Francesca Morandi, Chiara Morandi, Alessio e Nicoletta Ladu, Bianca Pianigiani, Arianna Falchi, Francesca Baiocchi, Cristina Lorenzetti, Gloria Maffei, Benedetta Faleri, Francesca Bonelli, Margherita Ulivieri, Veronica Rossi, Emanuele Rossi, Luca Donati, Caterina Tiezzi, Elena Tiezzi, Tommaso Ruscitti, Ermanno Principi, Elena Bocci, Riccardo Nonni, Alessandro Falchi, Marta Colombi, Marta Viciani, Caterina Lotti, Letizia*

*Lazzeri, Livia Sanleolini, Francesca Lazzi, Veronica Costa, Marta Minucci, Sofia Minucci, Bianca Grassini, Maria Vittoria Taddei.*

#### 54-In ricordo di ANDREA BELLINI, ENRICO GUAZZIE E IVANO GUAZZINI

*Andrea Consumi.*

#### 55-SOCIETA' L'ALBA 2011/2012

*Giovanni Finetti, Francesca Poggiani, Massimo Fiorilli, Barbara Cerretani, Stefania Foderi, Simone Parri, Cristiana Ciani, Francesca Cinelli, Luigi Ravagni, Andrea Consumi, Antonella Serafini, Giovanni Drimaco, Bianca Pianigiani, Elisabetta Talucci, Valentina Galluzzi, Caterina Stopponi, Alessio Benvenuti, Fabrizio Cencioni, Cesare Donnini, Massimo Donnini, Angelo Fabbo, Daniele Falchi, Giacomo Guidi, Alessandro Lotti, Rosella Lozzi, Antonio Marchetti, Giulio Marchetti, Alberto Massoni, Riccardo Napoli, Lorenzo Pannini.*

#### 56-GLI AMICI DI FABRICA di ROMA

*Scarnati Mario, Valentini Enrico, Cencelli Giuseppe, Alessandrini Carlo, Alessandrini Sandro, Leoni Franco, Di Tizio Daniele.*

#### 57-LORENZO E NICCOLÒ RIBECCHINI

*Pierluigi Fabrizi*

#### 58-QUELLI DI SEMPRE

*Riccardo Alberti, Claudio Bani, Luca Barducci, Marco Betti, Fabio Bocci, Fabrizio Brenci, Paolo Brogi, Walter Bucciarelli, Antonio Crocini, Massimiliano Del Proposto, Massimo Donnini, Daniele Duranti, Roberto Dragoni, Giovanni Finetti, Andrea Giovenali, Luigi Gualtieri, Gabriele Minghi, Gianni Morelli, Marco Nannicini, Maurizio Nasoni, Simone Pannini, Davide Panti, Roberto Parrini, Massimo Petreni, Stefano Pieri, Luca Principi, Lorenzo Ricci, Claudio Ridolfi, Fabrizio Roncucci, Francesco Tiravelli, Luca Turchi, Sandro Vannini, Giovanni Viti, Bacchini Michela, Bardelli Erica, Federica Bartalini, Serena Bazzotti, Alessia Bisogni, Claudia Boschi, Francesca Bracciali, Silvia Brogi, Katuscia Bucciarelli, Cristiana Burroni, Simona Cappelli, Elisa Cavicchi, Elisa Cavicchioli, Antonella Chiofalo, Monia Ciampolini, Giada Ciani, Virginia De Nanni, Laura Filippi, Susanna Gatti, Alessandra Lenzi, Monica Lenzi, Agnese Marzucchi, Cristiana Mazzeschi, Sabina Muzzi, Monica Nuccetelli, Beatrice Pacini, Lucia Panti, Serena Passeri, Francesca Petreni, Elisa Resti, Sabrina Rinaldi, Elena Saladini, Paola Saladini, Patrizia Saladini, Angela Sani, Chiara Sestigiani, Eleonora Tiravelli, Isabella Tiravelli, Carlotta Vannini, Laura Vannini, Linda Vannini, Lucia Vichi.*

#### 59- ELISIR LOGUDORO

*Vincenzo Bencini, Giovanni Celati, Fabio Mariottini, Luca Vannini.*

#### 60- in ricordo DI "BEPPE DI BEDO"

*Palmira Ferratti.*

#### 61- IL CORO E GLI AMICI

*Maria Lucia Pianigiani, Giovanna Covati, Gabriella Del Santo, Paola Fusai, Elena Pagni, Anna Maria Vichi, Simonetta Cavicchi, Valentina Chellini, Tiziana Papalini, Sonia Boschi, Franco Cappelli, Anna Benedetti, Matteo Ricci, Vera Amerighi, Anna Biagiotti, Carla Bidossi, Liviana Burroni, Vera Castellini, Gabriella Corbelli, Carlo Oretti, Patrizia Oretti, Daniela Pagni, Ivana Sonnini, Stefania Turillazzi, Vittoria Valletti.*

#### 60- MARIOLINO FANTOZZI E ANGELA BORSI

*Angela Borsi, Mariolino Fantozzi.*

# COSTUMI DA GUERRA IN PIAZZA COSTUMI DI PACE NELLA FESTA

di Ezio Pollai



Ringrazio la Nobil Contrada del Bruco per la fiducia che mi ha sempre espresso e rinnovato già dal 1981. Allora, impostai i costumi con caratteri spartani e militareschi, come mi era stato richiesto dalla commissione designata. La mia scelta cadde sulla moda degli ultimi anni del XV° secolo; successivamente, venne la progettazione dei "costumi del giro" che seguirono le caratteristiche dei precedenti, ma con risultati di vestibilità poco pratici. Nel rinnovo del 2000 dei "costumi di Piazza", fu adottato lo stesso stile del 1981, con qualche modifica nelle maniche degli alferi, una nuova sella e una nuova e più bella armatura, con risultati molto soddisfacenti e di grande impatto visivo. Gli ultimi "costumi del giro" sono stati improntati ad uso della Festa (direi fioriti – gusto accentuato per la ricchezza e l'eleganza dei motivi decorativi), che richiamano sempre il tardo '400.

I velluti usati per le gionee riportano il disegno caratteristico a "inferriata", già usato dal mio maestro Aldo Marzi nei costumi del '54. Sia il damasco giallo dei farsetti che il velluto sono stati forniti dalla Ditta Rubelli di Venezia, come mezzo secolo fa.

Ringrazio la commissione, presieduta dall'economista Roberto Falchi, che si è prodigata per ottenere il meglio e gli artigiani che, con grande professionalità, hanno condotto a termine questo lavoro.

## LE NUOVE MONTURE MA NON FINISCE QUI...



*Ebbene sì, l'iniziativa Adotta una Montura, che tanto successo ha avuto, continua! Di fronte alla richiesta di molti contradaioi che non sono riusciti ad aggregarsi a gruppi organizzati o impossibilitati a partecipare, la Contrada ha deciso di proseguire la sua missione.*

*Chiunque fosse intenzionato ad aderire potrà contribuire con una piccola offerta, possibilmente non inferiore a 10 (dieci) euro. La Contrada sarà felice di omaggiare i sostenitori dell'iniziativa con una copia del Dvd "Carezze sul Velluto", il documentario realizzato dalla Nobil Contrada del Bruco in collaborazione con Moviemment HD. Un autentico reperto storico che profuma di storia, tradizione, cultura attraverso la realizzazione di quelli che sono gli strumenti che concorrono a formare i colori e le emozioni della nostra festa. Tutto ciò all'insegna di valori di unità e solidarietà reciproca fra Contradaioi e Contrade, valori che ricoprono un'importanza fondamentale per il mantenimento della tradizione.*

# GRUPPO PICCOLI

## DIVERTIMENTO E APPRENDIMENTO



Il periodo estivo, liberi dagli impegni scolastici e per la maggior parte, da quelli sportivi, permette, ai nostri cittini, di avere più tempo disponibile per rispondere alle proposte che noi addetti facciamo loro per farli conoscere, fare amicizia e fare gruppo.

Dopo la positiva esperienza di Ondeon, in collaborazione con il Museo d'Arte per Bambini di Siena, nei primi giorni del mese di agosto, abbiamo portato, per due volte, i nostri giovanissimi al Santa Maria della Scala dove, personale qualificato, li ha impegnati in attività che avevamo come tema la prima – La vita quotidiana ed i giochi dei bambini senesi dal Medioevo ai giorni nostri- e la seconda, intitolata “I detective del tempo”, la ricostruzione della vita al Santa Maria della Scala e della società senese nei secoli “antichi”, analizzando gli affreschi medioevali e rinascimentali presenti nelle sale del museo.

È stato interessante e divertente, nella prima esperienza, oltre che scoprire che il baseball non è nato negli “States” ma veniva già giocato, anche se con regole probabilmente diverse, da noi nel Medioevo, rilevare come molti giochi attuali provengono “da lontano” e nella fase di laboratorio, realizzare spennacchiere del tutto particolari.

La seconda, inizialmente, ha permesso ai ragazzi, grazie ad una caccia al tesoro particolare, di scorazzare per tutto il museo alla ricerca degli “indizi”, che avrebbero permesso loro di acquisire tutta una serie di elementi per costruire dei piccoli racconti, uno diverso dall'altro, basati sulla vita e sui costumi dei senesi dell'epoca in oggetto.

Successivamente, dopo aver raccolto ciascuno i propri indizi, i bambini hanno preso posto nel laboratorio e qui hanno dato pieno sfogo alla fantasia, alla creatività ed al loro senso logico realizzando, nella stragrande maggioranza, delle storie compiute veramente ben fatte.

I ragazzi, per costruirle, hanno utilizzato personaggi, attività, oggetti, stoffe raccolti nel corso della caccia al tesoro, oltre al materiale di cancelleria messo gratuitamente a loro disposizione dal Museo d'Arte e si sono talmente appassionati nel realizzarle, che abbiamo ampiamente sforato l'orario previsto per il rientro in Contrada (...e i cellulari squillavano). L'ultima settimana di agosto, dal 23 al 26, abbiamo fatto il “Campo” ed anche quest'anno, l'antica struttura della Pieve a Molli, con i suoi ampi spazi circostanti, è stata la sede di questa nuova esperienza. Tornei, giochi vari, con l'immane palio a fine serata e la tanto attesa “guerra dei castelli” del sabato pomeriggio, organizzati e diretti da Andrea, Diletta, Giada e Samuele con la collaborazione degli ex- piccoli Davide, Federico e Giovanni, hanno coinvolto e divertito tutti i partecipanti, così come l'ormai “classica discoteca del sabato sera”. Nei tre giorni iniziali, le prime ore del pomeriggio, quelle più calde, sono state utilizzate per imparare la storia del Palio, cosa prevede il rituale della Festa Titolare e





cominciare a preparare l'addobbo per la festa dei tabernacoli. Il tema dell'addobbo scelto quest'anno è stato: La vita che nasce – spettacolo meraviglioso che infonde gioia e speranza. I ragazzi, sia al campo che, successivamente, in Contrada, si sono veramente impegnati molto nel realizzare disegni che rappresentavano uccellini nel nido, il puledro con la cavalla, l'agnello con la pecora ed altri fino a quello dove è stata disegnata una mamma che porta in alto, con le braccia stese, il suo bambino ed il babbo che osserva i due tenendo un biberon in mano. Ma dove i nostri cittini sono stati veramente bravi e ci hanno favorevolmente sorpreso, è stato nella realizzazione dei paggi delle diciassette consorelle che, rappresentando il popolo di Siena, la sera della Festa, sono stati posti ai piedi del tabernacolo del Vicolo degli Orbachi a contemplare "la vita che nasce", rappresentata, come detto sopra, nei disegni posti intorno al tabernacolo stesso.

La serie infinita di palii corsi, nell'immediato dopo cena, nei nostri giardini l'8 settembre, al cospetto di un pubblico molto numeroso e partecipe, ha visto il rinnovo dei "giubbetti delle Contrade" e l'assegnazione dei mini-drappelloni disegnati, con l'abituale maestria, da Franco Ticci e Tommaso Serpi, nonché altri premi ai vincitori delle carriere riservate ai più piccoli.

Sabato 22 settembre, insieme a quelli di diverse altre Contrade, su invito dell' O.P.A., i nostri cittini, accompagnati da personale qualificato dell'Opera, che ha spiegato loro il significato di quanto rappresentato

nei vari riquadri, hanno visto il pavimento del Duomo e nell'occasione, visitando la "cappella Piccolomini", hanno notato che i cappelli ed i costumi di alcuni personaggi rappresentati negli affreschi, sono identici a quelli che vestono, durante la "passeggiata storica", i nostri monturati.

Domenica, 30 settembre, alcuni impavidi giovanissimi vignaiuoli hanno sfidato le incerte condizioni atmosferiche e nella "Tenuta il Pergolino", hanno effettuato l'ormai tradizionale "vendemmia"; il termine dei lavori di raccolta, spremitura, imbottigliamento ed etichettatura ha coinciso perfettamente con l'inizio del temporale e la furia degli elementi si è scatenata sotto lo sguardo divertito e curioso degli improvvisati operai agricoli che, dalle vetrate della terrazza, consumando la merenda, osservavano quanto avveniva all'esterno.

A breve, il 6 ottobre, inizierà il corso denominato "Incontro con Storie Illustrate", che consiste in laboratori e attività mirate a stimolare la fantasia, la creatività e all'approfondimento del tema dell'illustrazione per bambini, anche con l'utilizzo del computer; il corso, condotto dalla contradaiola Ambra Ticci, coadiuvata dagli altri professionisti che compongono "Studio 21", si svilupperà in sei incontri e terminerà il 7 dicembre.

Altri appuntamenti attendono i nostri bambini fino alla fine dell'anno e siamo certi che coloro che parteciperanno, troveranno modo di divertirsi imparando anche qualcosa che sarà loro utile una volta divenuti adulti.



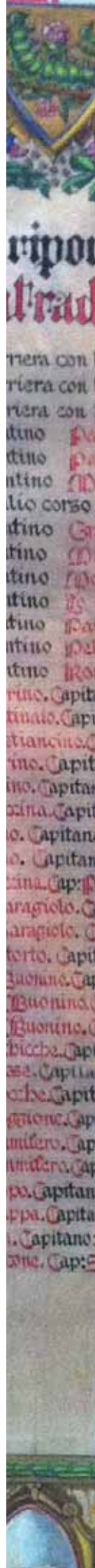
# LA PERGAMENA



di Gabriele Barbucci

Alcuni anni fa durante un corso post laurea, un Professore rivolgendosi a me per fare un esempio a tutti gli altri studenti, disse che pur essendo toscano e senese non avevo ancora il "palato" per comprendere il significato di un noto e pregiato Brunello di Montalcino. Avevo 25 anni, credevo stesse facendo riferimento al valore del brand di quella storica Azienda, parlava invece di intrinseca Cultura e di Maestria che quel prodotto conteneva. In tutt'altro contesto, in un'epoca che salta all'indietro una generazione, comprendo adesso il significato di quelle parole, metafora emozionale su ciò che puoi cogliere al meglio solo con la maturità e la profonda conoscenza. Emilio Barbucci era mio Nonno, un antico Istriciaiolo, modernissimo nell'intuito e nel pensiero illuminato, contrariamente ai suoi occhi affetti da una dominante miopia che di luminosità ne hanno vista ben poca. Crea, progetta, dipinge per molte contrade, anche per la Lupa, sua nemica, ma piena di Amici. Sottoscrive congiuntamente al Priore dell'Istrice Guido Ippini e alle altre 16 contrade la nascita del Comitato Amici del Palio. Macellaio in Camollia durante la guerra, Custode di storia e di emozioni per il Museo dell'amata Contrada dell'Istrice, non ancora Sovrana negli anni '60. Una mattina di un lontano 1969, Emilio riceve l'incarico dalla Nobil Contrada del Bruco di dipingere una pergamena con la rappresentazione pittorica di tutte le Vittorie riportate dal 1605 a quell'oggi. Un incarico importante, prestigioso, stabilito per Emilio Barbucci da un caro amico del Bruco, Guerriero Cappannoli. Un lavoro complesso, lungo, snervante per quella poca luce degli occhi. Un tavolo in ciliegio bellissimo il suo piano di lavoro, lo stesso che oggi arreda la sala da pranzo di mio fratello. Un salotto il suo studio, vasetti di colore e pennelli affilati i suoi strumenti. La sola passione il suo talento. Aveva interamente occupato il salotto di casa per compiere questo lavoro, riservando interminabili ore alla concentrazione dei particolari. La mano ferma che fa perno sul gomito, gli occhi stanchi a fissare minuscoli dettagli. La pergamena, affidatagli per eseguire quest'opera è una pelle di animale non conciata e composta di collagene. La sua duttilità la rendeva in passato particolarmente idonea per l'utilizzo di manoscritti e miniature decorative. Prestigiosa e raffinata ma delicatissima. Emilio la conosceva bene. La trattava con la dovuta cura e delicatezza, con rispetto direi. Evidentemente tutto questo non è bastato. Per terminare l'opera, questa inconsueta miniatura di grandi dimensioni,

sono necessari ancora alcuni giorni di lavoro per dare definizione e completezza ai molti dettagli, lasciati volutamente grezzi ad ampie campiture di colore che dovranno in un secondo momento essere perfezionate. Nella stesura della pittura con le tinte imbevute dell'acqua utile ad amalgamare opportunamente i colori, la pergamena assume una morbidezza che deve essere costantemente controllata al fine di non rilevare le problematiche ondulazioni della superficie allentata e poi retratta. Dire con esattezza cosa sia successo a più di metà dell'opera compiuta, oggi non è possibile. Nella mia famiglia è sempre stata imputata la responsabilità al calore, a quella pergamena distesa sul tavolo troppo vicino al termosifone. Uno schianto netto, udibile, assiomatico. Giorni ed ore di lavoro perduti. La rottura, uno spacco che devasta per tre quarti la pergamena, compromette tutto. Provo ad immaginare al suo posto cosa avrei avvertito interiormente. Incredulità, sgomento, frustrazione. Poi rabbia, con me stesso, accompagnata da uno sfogo di nervi. La tempesta di chi nel proprio intimo possiede la follia e l'estro di un'artista che non rivela di esserlo, lo è punto e basta. Le lacrime, quelle nobili gocce di emozione, si aggiungono al Giallo, al Verde e al Blu (turchese) i tre colori della Nobil Contrada del Bruco, rimasti ancora freschi sulla tavolozza. Il Brunello di Montalcino cosa c'entra in tutto questo, niente, assolutamente niente, vale quale stato emozionale di chi si scopre impotente davanti a nuovi fatti che non sa raccogliere. L'uomo in quell'attimo diviene bambino, poi la maturità, gli sbagli e la conoscenza lo elevano. Un imbarazzante confronto con la dirigenza della Contrada del Bruco, alla quale, in età adulta, avrà dovuto dare delle spiegazioni. Ripartire daccapo con forza ed umiltà, ma con tempi di consegna purtroppo ridotti. La seconda pergamena dipinta, oggi custodita nel bellissimo museo della Contrada del Bruco è molto più piccola e di minor impatto del primo tentativo pensato con il preciso scopo e con ambiziosa volontà di donare centralità all'opera all'interno dello spazio museale. Questa personale intima emozione provata da Emilio Barbucci e condivisa con la Contrada del Bruco, con Guerriero Cappannoli, con il Rettore Luigi Socini Guelfi e con molti amici di Via del Comune è ciò che resta nella memoria storica di questo singolare avvenimento. Rimane una lacrima su quella pergamena schiantata rimasta appesa al tempo con trascritta l'ultima vittoria del 2 Luglio 1955, oggi contenuta in una preziosa cornice a casa mia. Resta la firma di Emilio Barbucci a chiudere con un sigillo l'opera finita, esposta all'interno del Museo del Bruco, quasi una continuazione immaginaria fra le magnifiche stanze del museo ed il mio salotto. Davanti all'opera mai finita esposta in casa mia, mi scopro assorto con il sorriso nostalgico dei ricordi sul mio viso. Ritrovo nei miei occhi lo sguardo di mio Nonno riflesso nel vetro che protegge quella pergamena ferita. Un singolare affetto mi lega alla Nobil Contrada del Bruco a memoria di un Uomo e della sua grande passione per l'Arte trasmessami per poco tempo e intravista con gli occhi di bambino, di chi comprende dopo e scopre inconsapevolmente di avere oggi, anche un "palato".



# SO'RRISATE





# BARBICONE

*Direttore del Collegio  
di Redazione*  
Giacomo Magnelli

*Redattore grafico  
e Direttore responsabile*  
Andrea D'Amore

*Redazione*  
Cristina Cinotti  
Benedetta Drimaco  
Anton Giulio Fanetti  
Fabrizio Martelli  
Fabiana Meini  
Francesco Tiravelli  
Rita Villa

*Assistenti alla Redazione*  
Gabriele Castellini  
Barbara Cerretani  
Francesca Covati  
Rosella Lozzi  
Federico Maccari  
Alessandro Nucci

*Hanno collaborato  
a questo numero*  
Luca Andreini  
Gabriele Barbucci  
Giuliano Ghiselli  
Ezio Pollai

*Fotografie*  
Archivio della  
Nobil Contrada del Bruco  
Paolo Lazzeroni

*Foto di copertina:*  
Paolo Giachetti

*Stampa*  
Litomodulistica  
Il Torchio - Siena

Spedizione in abbonamento  
Postale Aut. Trib. Di Siena  
n.415 del 1.4.81

Dalle Stanze della  
Nobil Contrada del Bruco

